



# Bukavu, «i progetti sono salvi» Persone e bestiame evacuati

Dopo la strage di Goma (a 90 chilometri), il conflitto tra ribelli M23 e l'esercito congolese fa paura. Le novità dall'Oratorio San Giacomo

Davide Santandrea

La Repubblica Democratica del Congo è di nuovo teatro di scontri e violenze. A Bukavu, città legata a Imola dalla fine degli anni '90 grazie all'impegno missionario dell'Oratorio San Giacomo, la situazione è tesa. Il conflitto tra i ribelli dell'M23 e l'esercito congolese nelle settimane scorse ha toccato con violenza Goma, dove si è verificata una vera e propria strage. Atrocità e orrori sono stati descritti da tanti quotidiani tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio. Goma, crocevia strategico per i commerci, si trova a 90 chilometri da Bukavu, città in cui sono sorte le opere dell'Oratorio e vivono - vivevano - numerose persone sostenute nel corso dei decenni da tanti imolesi.

## Stretti tra i ribelli e l'esercito congolese

A raccontare quanto sta accadendo è Franco Ancarani, da sempre impegnato nelle missioni dell'Oratorio San Giacomo. «L'Onu qualche mese fa ha deciso di ritirare le truppe dal Congo in quanto Paese troppo instabile. Non è un caso che l'M23, sostenuto e armato dal Ruanda, stia occupando le zone più ricche di minerali. La guerra vicina ha inevitabilmente toccato anche noi, dal momento che gli M23 avevano minacciato di voler avanzare fino al Sud Kivu. Le conseguenze? Scarsità di viveri, paura diffusa e un esodo di massa verso il Burundi». Ma la violenza non arriva solo dai ribelli: «L'esercito congolese, formato



anche da mercenari, saccheggia e ruba ovunque passi, persino mentre è in ritirata». Una situazione caotica, in cui la popolazione civile vive nel terrore. «Pierre Lokoka (punto di riferimento dell'Oratorio in Congo, ndr) e i nostri amici sono i primi che si chiedono quale dei due eserciti sia peggio. La situazione è terribile».

**L'aggiornamento dei progetti**  
I progetti seguiti dall'Oratorio San

Giacomo si trovano proprio in questa regione: una scuola con oltre 340 bambini, un'azienda agricola con forno e allevamenti, un laboratorio di produzione di sapone e cucito. Tra l'altro la scuola intitolata a Pietro Venieri è cresciuta nel tempo e, proprio quest'anno, è stato avviato un istituto professionale per l'agricoltura per dare continuità di studi ai ragazzi che otto anni fa avevano iniziato la primaria e poi svolto la

secondaria di I grado.

«Ora tutto è sospeso - riprende Ancarani -. C'è chi è andato in Burundi e chi è rimasto chiuso in casa, ma i viveri sono finiti in fretta. Al momento sembra che la situazione si sia calmata, il nostro ultimo aggiornamento è datato sabato 8 febbraio. Dopo giorni di assedio e violenze, un incontro diplomatico tra i leader africani ha portato a una tregua e al ritiro delle truppe. Ma la paura resta: non c'è un vero controllo, non c'è polizia. Possono esserci nuove violenze in qualsiasi momento».

I progetti fortunatamente sono salvi e il bestiame è stato spostato. «Nella comunità si contano due feriti: una sentinella che faceva la guardia dove abbiamo l'azienda agricola e il forno e un collaboratore della scuola, colpito a una gamba. Le nostre preghiere sembra siano andate a buon fine».

## Il viaggio rinviato

Ancarani e il gruppo di volontari avevano già i biglietti per partire a febbraio, ma il conflitto ha fermato tutto. «Abbiamo fatto bene a rimanere, sarebbe stato un rischio per noi e per loro». Intanto, la Fondazione Kitumaini Sarani, creata per proteggere i beni immobili delle missioni, garantisce continuità ai progetti. Nonostante la distanza e la guerra il legame con Bukavu resta forte: «Queste persone le sento come fossero miei fratelli, con loro investo tutta la mia pensione» conclude Ancarani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cappuccini

### Echi d'opera Il bel canto arriva a Imola

Imola si prepara ad accogliere una serata di grande musica con *Echi d'Opera*, evento inserito all'interno del Gala Music Festival. Il concerto si terrà il 15 febbraio alle 20.45 nella chiesa dei frati Cappuccini in via Villa Clelia 16. Protagoniste della serata saranno i soprani Debora Govoni e Lin Jiangyi, allieve della maestra Francesca Pedaci, che interpreteranno alcune delle più celebri arie e duetti del repertorio operistico. Ad accompagnarle al pianoforte sarà Stefano Bernabel, musicista di grande sensibilità ed esperienza, che contribuirà a rendere l'atmosfera ancora più suggestiva. L'evento è organizzato sotto la direzione artistica di Diego Melfi ed Ekaterina Chebotareva, due figure di spicco nel panorama musicale internazionale, da sempre impegnate nella promozione di giovani talenti e della musica classica. La serata si aprirà con una preghiera iniziale guidata dal guardiano padre Attilio Martelli, un momento di raccoglimento e spiritualità che accompagnerà il pubblico verso l'emozione della musica. Per maggiori informazioni, è possibile visitare il sito ufficiale [www.festivalgalamusic.com](http://www.festivalgalamusic.com)

Siamo arrivati!

**DM**  
**EDITRICE**



**DM**  
TALENTO  
PASSIONE  
STORIE  
**SPORT**



**DM**  
**EVENTI**



➔ Corri a scoprirci!